



Agenzia d'informazione

DICHIARAZIONE

Sentenza ex Ilva: Deandri (Anmil), "restituisce giustizia e rispetto alle vittime del lavoro"

1 giugno 2021 @ 9:46



“Quella della Corte d’Assise di Taranto è una sentenza importante che, a distanza di anni, finalmente riconosce le responsabilità di chi, per perseguire unicamente i propri interessi economici, ha causato un disastro ambientale che ha determinato un gravissimo pericolo per la salute pubblica, cagionando eventi di malattia e morte per lavoratori e cittadini”. È quanto dichiara il vice presidente nazionale dell’Anmil Emidio Deandri di Taranto, nell’apprendere la sentenza della Corte d’Assise tarantina sul processo “Ambiente Svenduto” sull’inquinamento ambientale prodotto dallo stabilimento siderurgico di cui l’Anmil si è costituita parte civile. “Siamo orgogliosi, dunque, di aver lottato come sempre al fianco delle vittime e di aver ottenuto giustizia attraverso una decisione che condanna ancora una volta grandi imprenditori per non aver rispettato le regole di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali”. Dunque, “la sentenza della Corte d’assise di Taranto restituisce giustizia e rispetto alle vittime del lavoro”.

(G.A.)

Argomenti

ILVA

Persone ed Enti

ANMIL

Luoghi

TARANTO

1 giugno 2021

© Riproduzione Riservata

Società per l’Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2021